

Normative regionali precedenti il Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela della Salute Mentale

- **LR n. 1/1983:** Istituzione in ciascuna U.S.L. del servizio per la tutela della salute mentale;
- **LR n. 9/1986:** Provvedimenti per garantire la continuità dei servizi per la tutela della salute mentale;
- **LR n. 32/1994:** Definizione delle funzioni dell'Unità Operativa Salute Mentale e degli standard di personale.
- **LR n. 2/1998: Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 1997-1999,** costituzione della rete dei posti letto per l'assistenza ai pazienti con problemi psichiatrici acuti.
- **DGR n. 7262 del 27 dicembre 2001:** Linee Guida per l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Campania, riportate integralmente nel capitolo 1 del Progetto Obiettivo Regionale.
- **LR n. 10 dell'1 luglio 2002: Piano Sanitario Regionale 2002-2004**
 - Individuava i principali obiettivi del triennio:
 - promozione della salute mentale nell'intero ciclo di vita anche all'interno dei programmi di medicina preventiva e di educazione sanitaria;
 - prevenzione primaria e secondaria dei disturbi mentali con particolare riferimento all'adolescenza e alle culture a rischio, attraverso la individuazione precoce delle situazioni di disagio;
 - prevenzione terziaria attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali;
 - miglioramento della qualità della vita del nucleo familiare del paziente onde favorirne, in modo globale, l'integrazione sociale;
 - promozione, nell'ambito del Dipartimento di Salute mentale, di forme di risposta organizzate al disagio psicologico-psichiatrico nell'età evolutiva;
 - promozione, nell'ambito del Dipartimento di Salute mentale, di forme di risposta organizzate alle patologie emergenti quali i Disturbi della Condotta Alimentare;
 - riduzione dell'incidenza dei suicidi nella popolazione a rischio per specifiche patologie e/o appartenenza a fasce di età particolarmente esposte (adolescenti e persone anziane).
 - Prevedeva anche le azioni da attuare per cercare di realizzare gli obiettivi previsti:
 - realizzare sul territorio regionale il modello organizzativo dipartimentale così come previsto dal Progetto Obiettivo nazionale 1998/2000;
 - completare la rete SPDC (Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura);
 - potenziare la rete delle strutture per l'assistenza in regime residenziale favorendone la modulazione di intensità assistenziale;
 - realizzare interventi per la tutela della salute mentale nell'età evolutiva;
 - realizzare interventi per la prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare;
 - realizzare interventi per la promozione e tutela della salute mentale di popolazioni di recente immigrazione, nel rispetto dei valori delle altrui culture;
 - attivare programmi specifici di recupero dei pazienti che abbandonano il servizio di salute mentale;
 - qualificare gli operatori che agiscono in campo psichiatrico;
 - applicare strategie terapeutiche basate su evidenze scientifiche;
 - coinvolgere le famiglie nella formulazione ed attuazione del piano terapeutico;
 - adottare programmi di aiuto alle famiglie con malati mentali per sostenerle nel quotidiano grave carico assistenziale;
 - realizzare azioni di rete, protocolli di intesa e accordi di programma con gli Enti locali ed i servizi sociali ai fini di una adeguata integrazione socio-sanitaria.

➤ **DGR n. 7301 del 31 dicembre 2001**

Contiene: "Modifiche ed integrazioni alla Delib. GR 7 agosto 2001, n. 3958 "Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione" .

La Regione Campania garantisce, attraverso l'istituto dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di attività sanitarie e/o socio-sanitarie, l'erogazione di prestazioni vigilando sulla loro qualità e sul miglioramento continuo delle strutture attraverso uno sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale. Sono soggette ad autorizzazione:

- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale come i centri di salute mentale;
- strutture sanitarie e/o socio-sanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale e/o semiresidenziale come i presidi per la tutela della salute mentale: centri diurni psichiatrici, day hospital psichiatrici e strutture residenziali psichiatriche.

Per i Centri Diurni Psichiatrici va assunto, quale fabbisogno, l'indice di 1,6 posti semiresidenziali per 10.000 abitanti, anch'esso derivato dagli atti programmatici sopra menzionati.

Per i Day Hospital Psichiatrici va assunto quale fabbisogno un valore oscillante dal 10% al 15% della dotazione di p.l. dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, programmata nell'allegato G del Piano regionale Ospedaliero, tenendo presente che un posto letto in day-hospital è equivalente ad un posto letto in SPDC.

Progetto Obiettivo Regionale per la Tutela della Salute Mentale nella Regione (approvazione, con DGR n. 2132 del 20 giugno 2003)

- **22 capitoli:** 1. Linee di organizzazione e funzionamento dei Dipartimenti di Salute Mentale. 2. Il personale. 3. Il lavoro di salute mentale nel territorio. Il centro di salute mentale. 4. Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC). 5. Le strutture residenziali. 6. Urgenza psichiatrica e 118. 7. Integrazione socio-sanitaria e reinserimento sociale lavorativo. 8. Salute mentale e Sistema Sanitario. 9. Salute mentale ed età evolutiva. 10. Salute mentale e sistema penitenziario. 11. Salute mentale e OPG. 12. Differenza di genere. 13. MMG e psichiatria di consultazione e collegamento. 14. Empowerment. 15. Il ruolo delle associazioni degli utenti e dei familiari. 16. Il miglioramento continuo di qualità. 17. Sperimentazioni organizzative. 18. Aree critiche emergenti. 19. Istituzione di un Osservatorio epidemiologico regionale. 20. Sistema informativo. 21. Formazione ed aggiornamento. 22. Raccomandazioni operative.
- **Allegato:** Libro bianco e mappatura dei servizi pubblici di salute mentale della Campania.
- **Aspetti caratterizzanti:**
 - Istituzione del Dipartimento di Salute, che "è un Dipartimento strutturale a direzione unica; è una macrostruttura complessa con autonomia gestionale e tecnico-organizzativa; ha valenza di soggetto negoziale con la Direzione Aziendale".
 - IL DSM gestisce le risorse del DSM stabilite dalla Regione Campania nel 5% dei ricavi dell'Azienda.
 - Personale: il personale impegnato in Campania nei DSM risultava essere al gennaio 2002 di 3147 operatori, 1 operatore ogni 1860 abitanti, con notevoli disparità tra le varie Unità Operative dei DSM (100% della Napoli 1 al 30% della Napoli 3) e la scarsità fino alla totale assenza di figure professionali impiegate per la riabilitazione e di psicologi.
 - SPDC: Ogni Azienda dovrebbe essere dotata di almeno 1 SPDC di 15 posti letto (massimo 1 posto letto ogni 13000 ab.).

- Istituzione di un Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) per la Salute Mentale, con l'obiettivo di monitorare i dati epidemiologici e produrre report da restituire ai DSM. Progettare programmi di ricerca epidemiologica e completare la ricerca sui costi del sistema.
- Attivazione di uno specifico Sistema Informativo per il DSM collegato all'OER.
- Nomina del referente ASL per l'Assistenza Sanitaria nel Sistema Penitenziario.
- Inserisce la questione OPG tra le priorità programmatiche per i DSM.
- Interventi su alcune aree critiche emergenti: rischio suicidario; DCA; immigrazione; mobbing.

“PIANO REGIONALE OSPEDALIERO PER IL TRIENNIO 2007 - 2009” (LR n. 24 del 19 dicembre 2006)

- Riorganizzazione della rete dei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
- Riconversione delle Case di cura convenzionate ad indirizzo neuropsichiatrico

“MISURE STRAORDINARIE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER IL RIENTRO DAL DISAVANZO” (LR n.16 del 28 novembre 2008)

- Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera, a seguito dell'Accordo sottoscritto tra la Regione Campania e i Ministeri dell'Economia e della Salute.
- La manovra di rientro varata riduce ulteriormente la consistenza dei posti letto nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (227 censiti nel ProgRes nel 2006; 180 attivi nel 2007, secondo le valutazioni della Commissione Tecnica Regionale per la Salute Mentale; 153 previsti dal piano di rientro; da 0,26 a 0,35 p.l. per 10.000 abitanti nel piano di rientro, rispetto ad 1 p.l. per 13.000 abitanti previsti dal precedente Piano Ospedaliero Regionale).